



STAGIONE
TEATRALE
2023-2024

*Orme da
seguire*





*Orme da
seguire*

“Orme da seguire - profumo avvolgente di vento” (Shiki, 1867-1902)

Un haiku è stato di ispirazione per il titolo della Stagione Teatrale 2023/24. Questa immagine per me è Teatro nel suo essere esplosione di sensi e di senso: avvolgente perché coinvolge tutto il nostro essere, ma leggero e potente come il "vento" che soffia.

E poi mi fa pensare al tempo... un'orma si colloca nel passato, il suo seguirla rappresenta il futuro, mentre la visione degli spettacoli è il presente, il famoso “qui e ora” che solo il Teatro può farci (ancora) vivere.

E sono gli Artisti, gli “aedi” del nostro tempo che con le loro parole e i loro “canti”, ci lasciano tracce, passi da seguire: essi sono coloro che danno vita alle storie e alle persone che davvero ci donano un esempio, un pensiero, una luce che accompagna. Spesso sono le figure o le vite più invisibili, altre volte sono grandi Donne e grandi Uomini che hanno fatto di un loro sogno, una realtà.

"Orme da seguire" è anche un atto di responsabilità, scegliere di percorrere una strada che è stata già tracciata da chi ha avuto il dono della lungimiranza, della visione del bene collettivo. Bene che è raggiungibile solo seguendo le orme di chi cammina - in questo momento e sempre - verso la Pace.

Fulvia Angeletti, *direzione artistica Piccolo Teatro degli Instabili*

STAGIONE TEATRALE 2023-2024



19 NOV 2023
ORE 21.15

...FINO ALLE STELLE

Agnese Fallongo
e Tiziano Caputo



30 NOV 2023
ORE 21.15

LA DIFFICILISSIMA
STORIA DELLA VITA
DI CICCIO SPERANZA
LesMouStaches



12 DIC 2023
ORE 21.15

THE HANDMAID'S TALE

Viola Graziosi



04 FEB 2024
ORE 17.00

EMMIPIACEVAVIVERE

Caroline Baglioni/
Michelangelo Bellani



15 FEB 2024
ORE 21.15

PULCINELLA

Giorgio Donati,
Sandro Paradisi e
Mariangela Berazzi



04 GEN 2024
ORE 21.15

LA MOGLIE PERFETTA

Giulia Trippetta



11-12-13/14 GEN 2024
ORE 20.30/13.00

MATRIMONIO D'INVERNO

Teatro delle Ariette



21 GEN 2024
ORE 17.00

VIAGGIO DI PSICHE

Sista Bramini



15 MAR 2024
ORE 21.15

MANI DI SARTA

Andrea Di Palma



05 APR 2024
ORE 21.15

AMBOSMUNDOS

World/Jazz
acoustic music



28 DIC 2023 - ORE 17.00
ABC DEL NATALE

Teatro Telaio



24 FEB 2024 - ORE 17.00
SECONDO PINOCCHIO

Compagnia Burambò



9 MAR 2024 - ORE 17.00
IL SOGNO DI TARTARUGA

Il Baule Volante



di e con
**Agnese Fallongo
e Tiziano Caputo**

Elementi scenografici:
Andrea Coppi

Costumi:
Giorgia Marras

Accompagnamento musicale:
Tiziano Caputo

Movimenti coreografici :
Annarita Gullaci

Coordinamento creativo:
Adriano Evangelisti

Regia:
Raffaele Latagliata

...FINO ALLE STELLE

Scalata in musica lungo lo Stivale

Produzione:
Teatro de Gli Incamminati e Ars Creazione e Spettacolo

ore 21.15

19/11 2023

"E mica ti cade dal cielo, sai? La felicità, quella... te la devi conquistare"!

Così Tonino, cantastorie siciliano dall'animo poetico, musicista istrionico e affabulatore, convincerà Maria, fanciulla dal temperamento apparentemente mite ancora ignara del suo straordinario talento, a seguirlo in un'impresa a dir poco improbabile: scalare l'intero stivale alla ricerca di fama e gloria per arrivare... **Fino alle stelle!**

Un sogno ardito e un po' folle, soprattutto considerandone il punto di partenza: la strada. Soprattutto negli anni '50. Soprattutto in Sicilia. Soprattutto senza un soldo in tasca. Ma talvolta è necessario avere il coraggio di sfidare la sorte per cercare di realizzare i propri sogni, anche a costo di apparire degli illusi. Così, Tonino e Maria, piombati casualmente l'uno nella vita dell'altra, scoprendosi legati da un'intesa artistica impossibile da ignorare, decidono di intraprendere il viaggio. Un viaggio non solo lungo tutta la penisola attraverso regioni, dialetti e leggende, ma anche dentro loro stessi, un viaggio fatto di momenti privati, piccoli dissapori e comiche gelosie che li condurrà alla ricerca della grande occasione che possa cambiar loro la vita, un'occasione che forse non arriverà mai o forse sì? Magari non proprio come se l'erano immaginata...

Una commedia musicale romantica, commovente e al contempo esilarante dal sapore tipicamente nostrano!



Les Moustaches

con

**Damiano Spitaleri
Alberto Gandolfo
e Federico Bizzarri**

di:

Alberto Fumagalli

Costumi:

Giulio Morini

Aiuto Regia:

Tommaso Ferrero

Regia:

**Ludovica D'Auria
e Alberto Fumagalli**

LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA

Co-produzione:

Società per Attori/Accademia Perduta Romagna Teatri

ore 21.15

30/11 2023

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso, ma leggero, con un'anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Ciccio Speranza vive in una vecchia catapecchia di provincia dove si sente soffocare, come una fragile libellula rosa in una teca di plexiglass opaco. Ciccio Speranza ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare. In una sperduta provincia di un'Italia sperduta, la sperduta famiglia Speranza vive da generazioni le stesse lunghissime giornate. Sebastiano è il padre di Ciccio, violento e grave come un tamburo di pelle di capra in un concerto di ottavini. Dennis è il fratello di Ciccio, con un'apertura mentale di uno che va a Bangkok e spacca tutto perché non sanno fare pasta, patate e cozze. Solo, in fondo, nella sua fragilità, Ciccio vuole scappare da quel luogo che mai ha sentito come casa. Attraverso il suo gutturale linguaggio, il suo corpo grassissimo e il suo sogno impacciato, il nostro protagonista, in tutù rosa non smetterà mai di danzare, raccontandoci la sua vita così come la desidera. Ciccio appartiene ad un mondo lontano, senza alcuna possibilità di esaudire il proprio sogno. Il suo destino è segnato, il suo carattere è condizionato, la sua vita è soffocata da un ambiente che gli sta stretto come un cappottino antigelo sta stretto ad un bulldog inglese. Dunque, perché rattrappare i propri istinti? Solo perché la cicogna ci ha fatto cadere lontano dalla terra promessa? Perché sentirsi schiacciati da una famiglia che non vuole conoscere un mondo che sta oltre il proprio campo di fagioli?

ore 21.15

12/12 2023

con
Viola Graziosi

Tratto dal romanzo di:
Margaret Atwood

di:
Loredana Lipperini

Musiche originali:
Riccardo Amorese

Regia
Graziano Piazza

THE HANDMAID'S TALE

Il Racconto dell'Ancella

Produzione: Teatro della Città

"Il racconto dell'ancella" è un romanzo distopico scritto nell'85 dalla canadese Margaret Atwood, tornato alle cronache per il grande successo della serie televisiva "The Handmaid's Tale". Attraverso il ritrovamento di una confessione registrata, siamo rapiti dal racconto di un'ancella. Non sappiamo da dove ci parli, quale luogo e quale tempo, ma riconosciamo che parla proprio a noi, donne e uomini di questa società contemporanea. L'ancella porta in sé l'urgenza della domanda che brucia, la nostra responsabilità.

Ci interroga sulla libertà, su ciò che ne facciamo e soprattutto su quale sia realmente la libertà delle donne. Diventa un simbolo, ma anche l'incubo di un futuro prossimo possibile, un monito che ci tiene in guardia. Nella nostra esperienza di esseri umani ci ritroviamo a cogliere i segni del cambiamento senza ascoltarli troppo, demandando la nostra responsabilità ad altri e pensando che tutto procederà sempre bene. Poi quando è ormai tardi, ci accorgiamo che il cambiamento ci ha superato e siamo diventati vittime della nostra stessa indolenza.

Lo spettacolo, interpretato da Viola Graziosi con la regia di Graziano Piazza, è nato l'8 marzo 2018, in occasione della Giornata della donna per il "Teatro di Radio3", con una diretta dalla sala A di via Asiago a Roma, a cura di Laura Palmieri.



**TEATRO
RAGAZZI**

Teatro Telaio

con
**Alessandro Calabrese
e Antonio Panice**

Strumenti musicali ideati da:
Alessandro Calabrese

Musiche eseguite dal vivo da:
**Alessandro Calabrese
e Antonio Panice**

Scenografia e ideazione costumi:
Giuseppe Luzzi

Costumi realizzati da:
Laura Montefusco

Drammaturgia e regia:
Angelo Facchetti

ABC DEL NATALE

Produzione: Teatro Telaio



ore 17.00

28/12 2023

Siamo in una stalla, una stalla famosa, e quei due animali sono proprio loro: l'Asino e il Bue, con tanto di coda e orecchie. Da più di duemila anni tengono aperte le porte della loro casa e scaldano esseri umani grandi e piccini raccontando loro storie, belle e antiche.

Racconto dopo racconto, Asino e Bue si accorgono che ogni parola detta, ogni personaggio evocato, pur così antico e famoso, non sempre viene riconosciuto dai piccoli spettatori che li circondano. E' l'occasione quindi per tornare alle basi, per spiegare tutto daccapo, giocando con le parole e trovando modi originali e divertenti per far conoscere tutto, o quasi, di quel gran mistero. Partendo dalle cose più semplici, dall'ABC, per costruire, assieme, un alfabeto del Natale. Il Teatro Telaio continua la sua ricerca attorno alla festa e alla ritualità del Natale, alle sue radici e derivazioni culturali, al suo significato, alle sue affinità antropologiche con feste e riti di altre culture. Se un tempo i bambini non sapevano cosa volesse dire mirra, ora in molti non sanno cosa sia l'incenso e sembrerebbe rimanere solo l'oro.

Il nostro intento è, quindi, portare in dono un po' di oro, incenso e mirra a tutti i bambini: a quelli che, figli di altre culture e religioni, si trovano a sperimentare lo scintillio delle festività natalizie senza sapere da dove nasca e a quelli che, semplicemente, non hanno più l'occasione di ascoltare chi tramandi le tracce delle loro tradizioni.

Età consigliata: dai 4 anni



di e con
Giulia Trippetta

Regia e drammaturgia:
Giulia Trippetta

Compositore:
Andrea Cauduro

Costumi:
Nika Campisi

Tecnico luci e suono:
Simone Gentili

LA MOGLIE PERFETTA

Produzione - Fattore k

ore 21.15

04/01 2024

Una lavagna in scena, uno sgabello, qualche sedia, una donna vestita anni '50, ci racconta la storia di una ragazza giovane e piena di sogni, in un mondo vecchio quanto un cartellone pubblicitario ormai sbiadito; la stessa donna è poi la docente di un singolare corso di comportamento e buone maniere: il suo è un seminario intensivo (solo per donne) di preparazione al matrimonio dal titolo "Si può far".

Il corso è volto all'istruzione delle giovani aspiranti sposine affinché comprendano e imparino le regole base per poter diventare delle mogli perfette, totalmente al servizio del proprio uomo. Chi è questa donna? Qual è la sua storia? Cosa si nasconde dietro la maschera di donna perfetta? Crede davvero alle regole che impartisce con tanta dedizione, o è semplicemente vittima di un sistema che la accetta solo perché sottomessa a stereotipi e chili di mascara? E può questa donna, uscita da un'epoca che sembra non appartenerci più, parlare alle donne di tutti i tempi? Perché io donna devo essere costretta a scegliere?

"La moglie perfetta" è uno spettacolo con tanti personaggi e una sola attrice che va a raccontare con ironia e black humor, un mondo che assomiglia anche troppo al nostro: la narrazione, che passa da un personaggio all'altro senza interruzione e senza uscite di scena, segue la storia della vita d'una donna come tutte, piena di sogni e di paure, e porta lo spettatore, con una comicità a volte sfacciata a volte con delicata ironia a guardarsi dentro e a rivedere attraverso una, la storia di tante.



fuori abbonamento

Teatro delle Ariette

con
**Paola Berselli,
e Stefano Pasquini**

di:
**Paola Berselli
e Stefano Pasquini**
Regia:
Stefano Pasquini

MATRIMONIO D'INVERNO

Diario intimo

Produzione - Teatro delle Ariette

11-12-13 14/01 2024

ore 20.30

ore 13.00

26 spettatori attorno a un tavolo, nella nostra cucina, e noi che prepariamo il pranzo del nostro matrimonio. **"Matrimonio d'inverno"** è il diario della nostra vita quotidiana, mia e di Paola, scritto durante l'inverno 2008-2009, dopo 20 anni di vita in campagna e 10 di teatro fatto in giro per l'Italia e l'Europa.

Ma è anche il racconto del nostro amore e dell'amore che ci lega alle Ariette, ai nostri campi e ai nostri animali, agli amici e ai compagni di vita. Amore per il teatro, la cucina, l'agricoltura. Amore per il tempo che passa e trasforma la vita, i corpi, i pensieri e i sentimenti. È uno spettacolo intimo e delicato, fragile e sincero. È fedele alla nostra poetica e coerente con le scelte che abbiamo fatto nel corso dei 20 anni di quella che io chiamo la nostra "seconda vita".

20 anni di esperienza quotidiana che ci hanno portato in un territorio dove la solitudine è l'unica condizione esistenziale del nostro stare di fronte alla natura.

Soli e nello stesso tempo fratelli, dei sassi, delle bestie, dei fiori e del cielo. Granelli di sabbia e parte del tutto. Sposati alla vita ogni giorno, senza via di scampo, senza possibilità di separazione.

E così oggi apriamo la nostra cucina, la cucina della nostra memoria, perché quel desiderio inappagabile di una condivisione impossibile si placa soltanto (e provvisoriamente) quando arrivate e vi sedete al tavolo e ci guardate aspettando qualcosa. In quel momento comincia la cerimonia del matrimonio d'inverno.

(Stefano Pasquini)

Spettacolo con Cena/Pranzo per numero limitato di spettatori



di e con
Sista Bramini

da:
Amore e Psiche di Apuleio

Musica elettronica originale:
Giovanna Natalini

VIAGGIO DI PSICHE

Co-produzione:
OThiasos TeatroNatura
e Pianpiccolo Selvatico Cantieri Immateriali

ore 17.00

21/01 2024

"Viaggio di Psiche", tratto da Amore e Psiche di Apuleio, narra le peregrinazioni dell'Anima per riuscire a congiungersi con l'Amore. Ancora oggi questa storia, in cui i significati nascosti e palesi si aprono a mille interpretazioni (mistiche, psicoanalitiche, letterarie, esoteriche...), affascina il pubblico. Psiche per la sua bellezza è adorata da tutti, ma nessuno entra in una vera relazione d'amore con lei che si sente fredda, triste e sola. La sua immagine idolatrata, sfruttata in vario modo, finisce per sostituire il culto di Afrodite finché la dea decide di punire la stoltezza umana facendo innamorare la ragazza di un mostro... ha inizio così la tribolata iniziazione di Psiche all'Amore. Ogni mito è, prima di tutto, una narrazione orale delle origini fatta per essere ascoltata dal vivo. La struttura archetipica di "Viaggio di Psiche" rende il racconto magnetico e attraverso il suono della parola, voce universale dell'anima, le radici della sua sapienza iniziatica possono svelarsi. L'immaginazione narrante di Sista Bramini incarna e scolpisce l'irrinunciabile flusso musicale composto da Giovanna Natalini, in vicende e personaggi e trasporta il pubblico accanto a Psiche mentre, nel suo viaggio per imparare ad amare, spezza la sua gabbia dorata e si sottopone a prove che non è in grado di affrontare. Qui la massima "errare humanum est", prende un significato nuovo. Solo il coraggio di errare, nel doppio senso di vagare e sbagliare, renderà Psiche compiutamente umana, libera di amare e felice, cioè, secondo il linguaggio mitico, divina.

fuori abbonamento

Caroline Baglioni/ Michelangelo Bellani

con:

Caroline Baglioni

Testo e Regia:

Michelangelo Bellani

Musiche originali composte ed eseguite da:

Francesco Federici

EMMPIACEVAVIVERE

suite per voce e musica elettronica

Produzione: BAGLIONI/BELLANI

ore 17.00

04/02 2024

"Emmpiacevavivere" è un testo originale e inedito, scritto di getto nel 2017, a seguito di un fatto di cronaca. Uno di quei fatti in cui la realtà, si dice, sconvolge anche la più fervida immaginazione. Si potrebbe dire sinteticamente che il tema centrale sia la violenza contro le donne. Ma, limitarsi a una sintesi tematica generica, rischierebbe di non tenere in considerazione - come troppo spesso, purtroppo, avviene in casi del genere - il giusto punto di vista. Il punto di vista di un essere umano che non solo subisce un oltraggio violento alla sua umanità, ma si trova poi ad affrontare un'ulteriore violenza "sociale" protratta dall'omertà diffusa, dal giudizio sommario, da una giustizia lacunosa e dal senso di colpa lasciato cadere addosso come un'onta che spetta alla vittima anziché al carnefice.

Il testo, per questo, sceglie un punto di vista preciso: quello di chi la violenza la subisce. Senonchè, a ben vedere, non si tratta solo di dar voce al dolore, ma di immaginare, il modo in cui si è costretti a reagire, per salvarsi. Le infinitesime pieghe del comportamento assunte per non cedere. Il progetto riguarda una performance-concerto dove la musica eseguita dal vivo non è mero sottofondo, ma parte integrante di un medesimo congegno drammaturgico. Testo e musica evocano le suggestioni di una memoria al femminile. Nessuno può immergersi nel dolore dell'altro, è vero, ma forse allora è proprio attraverso il modo in cui ciascuno prova a reagire, che possiamo comprendere e comprenderci.

Lo spettacolo si svolgerà a **PALAZZO BARTOCCI FONTANA**, Via S. Francesco, 8 - Assisi



con
**Giorgio Donati,
Sandro Paradisi
e Mariangela Berazzi**

Musiche:
**Igor Stravinskij
e Sandro Paradisi**
Testo e drammaturgia:
Giorgio Donati
Regia:
**Giorgio Donati
e Giovanni Calò**

PULCINELLA

ore 21.15

15/02 2024

Oltre cento anni fa Igor Stravinskij compose un'opera per il Balletto "Pulcinella", andato in scena all'Opera di Parigi nel 1920, ispirandosi a musiche inedite di G.B. Pergolesi, in collaborazione con grandi artisti dell'epoca come Picasso, Massine e Djagilev.

A partire dal balletto di Massine, Giorgio Donati rielabora e mette in scena un'opera teatrale con un Pulcinella protagonista assoluto della storia, facendoci rivivere in maniera ironica e rocambolesca le sue bizzarre avventure.

Vicende amoroze e drammatiche si alternano in un'evocata atmosfera napoletana dove compaiono personaggi come Arlecchino, Tartaglia o il Capitano che conducono per mano il pubblico nelle tipiche situazioni comiche e paradossali della Commedia dell'Arte.

La fisarmonica di Sandro Paradisi e la voce e le tammore di Mariangela Berazzi, anch'essi protagonisti della storia, addolciscono e sottolineano le surreali peripezie di Pulcinella con onirici momenti musicali.

Nasce così una fantasiosa messa in scena, avventurosa pantomima tra narrazione e virtuosismi sonori, in un originale spettacolo dalla marcata connotazione musicale.



 **TEATRO
RAGAZZI**

Compagnia Burambò

di e con

**Daria Paoletta
e Raffaele Scarimboli**

Spettacolo Vincitore Eolo Awards 2012

Migliore spettacolo teatro di figura vincitore
Festebà 2012

SECONDO PINOCCHIO

Produzione:
Compagnia Burambò - Teatro di figura e narrazione



ore 17.00

24/02 2024

Pinocchio, legato al collo da una catena, ulula al pari di un cane. Alle sue spalle, il burattinaio lo libera ricordandogli che la scena che lo vede braccato dal contadino è stata tolta dal copione. Dal principio si chiarisce quale sarà la cifra dello spettacolo: la finzione è scenicamente dichiarata. Questo permetterà al protagonista di vivere apertamente una relazione giocosa e spontanea con gli animatori. Pinocchio decide di raccontare alcune parti della sua storia e di rappresentarne altre, usando come controfigura una marionetta di legno, che nascerà in una delle prime scene, quando il falegname Geppetto, creerà il suo straordinario figliuolo, già dispettoso e pieno di vita. Quest'ultimo per andare incontro al babbo, affronterà il mare in tempesta scampando alle fauci del pescecane; approderà naufrago sull'isola delle api industriali, dove incontrerà il suo doppio, con il quale parlerà in segreto, come davanti allo specchio. Presto, gli affanni del padre saranno simili a quelli dei due animatori che si ritrovano a correre dietro Pinocchio e a fare mille raccomandazioni puntualmente trasgredite dal monello di legno. Gli animatori sono anche interpreti di alcuni personaggi come il gatto e la volpe, il guidatore del carro e la fatina che prepara la medicina. Attraverso l'utilizzo degli espedienti teatrali appena descritti, le emozioni e i sentimenti di questa bella storia, sono continuamente attraversati, facendone affiorare l'aspetto paradossale, che suscita ilarità, e al tempo stesso realistico, capace di commuovere.

Età consigliata: dai 3 anni

Tecnica utilizzata: burattini, pupazzi e narrazione



TEATRO
RAGAZZI

Il Baule Volante

di e con

Andrea Lugli
Mauro Pambianchi
e Stefano Sardi

Regia:

Andrea Lugli

Musiche:

Mauro Pambianchi

Collaborazione alla parte narrativa:

Roberto Anglisani



IL SOGNO DI TARTARUGA

una fiaba africana

Produzione: Il Baule Volante

ore 17.00

9/03 2024

Tartaruga fece un sogno. Sognò un albero che si trovava in un luogo segreto. Sui rami dell'albero crescevano tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri.

Tartaruga raccontò il suo sogno agli altri animali, ma tutti risero. "E' solo un sogno", dicevano. "No", replicò Tartaruga, "sono sicura che esiste davvero. Andrò da Nonna Koko e lei saprà dirmi dove cresce". "Aspetta! Andrò io, tu sei troppo lenta!", disse la scimmia. E si mise in viaggio.

Ma ai sogni occorre credere fino in fondo perché si avverino. E soprattutto non bisogna avere fretta! Tartaruga tutto questo lo sa molto bene. E Tartaruga aspettò con la sua nota pazienza, così alla fine...

Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa, un continente che tutti sogniamo, una terra che immaginiamo piena di colori, di suoni e ritmi, di una natura esuberante e vitale. Ed è così che vogliamo raccontare la storia, con vivacità e tanta musica, come in un sogno.

I protagonisti sono gli animali della savana, rappresentati da pupazzi animati a vista.

Le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi e strumenti africani, con tutta la loro carica di energia, capace di coinvolgere gli spettatori di tutte le età.

Età consigliata: dai 4 anni

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi animati a vista



con
Andrea Di Palma

Testo di:
**Andrea di Palma
e Federica Ponza**

Musiche:
**Francesco Cellitti
e Giacomo Gatto**

Scenografia:
Claudia Morini

MANI DI SARTA

Produzione: Associazione Culturale Madeinterraneo

ore 21.15

15/03 2024

"Mia nonna Maria ha fatto la sarta per una vita. Le mani di sarta sanno unire, cucire, legare; un filo e un ago fra le dita ti prendono le misure di pelle e cuore. Ha preso le misure di pelle e cuore di tutto il paese, mia nonna.

Se ad Anagni volevi un vestito da sposa, dovevi andare da Maria. E su questi vestiti da sposa ha cucito la sua storia personale con tutte le stoffe di vita che incontrava.

Dalla finestra affianco alla sua macchina da cucire, le scorreva davanti una Valle del Sacco a cui tutti prendevano le misure e tutti disegnavano un vestito nuovo. Con l'Italia che dettava la moda e la Ciociaria che la seguiva. Quella Ciociaria che oggi sembra una sposa abbandonata sull'altare: terra avvelenata con un fiume pieno di schiuma.

Ricordo mia nonna, il rumore della sua macchina da cucire, le sue favole, gli abiti che faceva e quei quattro vestiti lasciati interrotti mai finiti: "qua se fanno più funerali che matrimoni ormai". E forse, ora, è il momento di finirli questi vestiti nonna ..."

"Mani di Sarta" è il dialogo intimo tra Andrea Di Palma e la nonna Maria, su quanto successo nella Valle del Sacco dagli anni '50 fino ad oggi, un dialogo tra i vivi e i morti, per ricostruire il volto di quel territorio e provare a rammendare quegli squarci profondi che l'hanno stravolta così intimamente. Si tratta inoltre del primo spettacolo teatrale che racconta un disastro ambientale, che fino ad oggi ha potuto contare su poca rilevanza mediatica, politica e d'opinione per una vicenda di enorme portata, interessando ben 70 km e 19 comuni diversi del Centro Italia.



con

Matteo Castellan

Fisarmonica e direzione

Giulia Subba

Violino

Pietro Ballestrero

Chitarra acustica

Adriano De Micco

Percussioni

AMBOSMUNDOS

World/Jazz/acoustic music

ore 21.15

05/04 2024

AmbosMundos è un quartetto nato nel 2020 e diretto da Matteo Castellan che propone, in una scaletta che comprende brani originali e musiche di grandi autori (Antonello Salis, Sivuca ed Enrico Rava tra gli altri), una peculiare sintesi tra world music e linguaggio jazz: tra echi di Brasile, Argentina, Francia, Spagna e atmosfere balcaniche si snoda un suggestivo viaggio tra i suoni del mondo.

Dal debutto nel 2020 all'Evergreen Fest (Torino) ha partecipato ad importanti festival come Alessandria Jazz Festival, Monte Grappa Jazz Festival, Ossola Guitar Festival, Un Paese a Sei Corde, sempre con grande favore di pubblico. È del 2023 il debutto discografico con "Songs from both Worlds". Ognuno dei componenti del quartetto ha una propria importante storia musicale: Matteo Castellan ha una lunga carriera come musicista dal vivo e compositore, ricca di premi e collaborazioni illustri in ambito jazz e teatrale (Orchestra da Tre Soldi da lui fondata, Giorgio Li Calzi, Flaco Biondini, Guido Catalano, Matthias Martelli); Pietro Ballestrero ha numerose pubblicazioni discografiche all'attivo, come leader o sideman, e ha suonato in importanti rassegne e festival in Italia e all'estero, collaborando con musicisti come Gabriele Mirabassi, Achille Succi, Ezio Bosso; Giulia Subba ha raggiunto il massimo grado di perfezionamento strumentale con Yulia Berinskaya, suona in tutto il mondo con enti come l'Orchestra Scarlatti e la Philharmonic Italian Orchestra e ha collaborato più volte con Richard Galliano; Adriano De Micco ha collaborato con un gigante come Pino Daniele e suonato con Ezio Bosso e Gustavo Beytelmann dei Gotan Project oltre che con Adama Dramé (Burkina Faso).



LABORATORI DI TEATRO

LABORATORIO ADULTI
[dai 18 anni in su]

"FUGA SENZA FINE"

Tutti i Lunedì e Martedì
dalle 20.30 alle 23.30
a cura di Francesco "Bolo" Rossini
e Samuele Chiovolini



SCRIVERE I GIGANTI

**LABORATORIO
DI SCRITTURA SCENICA**

a cura di **Caroline Baglioni**
e **Michelangelo Bellani**



LABORATORI DI TEATRO

2023

2024

LABORATORIO RAGAZZI
[dai 13 ai 17 anni]

"CRISALIDI"

Tutti i Lunedì dalle 16.30 alle 18.30
a cura di Massimiliano Burini



LABORATORIO BAMBINI
[dai 6 ai 12 anni]

**"PICCOLI ATTORI
CRESCONO"**

Tutti i Mercoledì dalle 17.00 alle 19.00
a cura di **Giulia Zeetti**
con la collaborazione di **Claudia Rossetti**



ABBONAMENTI 2023-2024

A 6 SPETTACOLI* con posto fisso riservato
€ 100,00 [anziché € 120,00]

A 4 SPETTACOLI* con posto fisso riservato
€ 65,00 [anziché € 80,00]

A 3 SPETTACOLI* con posto fisso riservato
€ 50,00 [anziché € 60,00]

**Esclusi gli spettacoli di Teatro Ragazzi,
"Matrimonio d'Inverno", "Emmipiaceva vivere"*

RIDUZIONI:

Il prezzo del biglietto è ridotto per gli under 30, gli over 65 e per gli Allievi dei Laboratori di Teatro 2023/24.
Sono previste ulteriori promozioni per gruppi. Info: 333 7853003 - info@teatroinstabili.com



ABBONAMENTO ADULTI € 30,00

ABBONAMENTO BAMBINI (fino a 12 anni) € 20,00

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI E CONTATTI

Tel. / WhatsApp **333 7853003** info@teatroinstabili.com
075 816623 www.teatroinstabili.com

BIGLIETTERIA

Piccolo Teatro degli Instabili - Via Metastasio, 18 - Assisi (PG)
I biglietti si possono ritirare un'ora prima dello spettacolo

PARCHEGGIO CONSIGLIATO

Parcheggio San Giacomo, Viale Albornoz

*Direzione artistica e organizzazione: **Fulvia Angeletti***

*Direzione artistica Teatro Ragazzi: **Alessandra Comparozzi - Birba***

*Direzione tecnica: **Marco Andreoli***

*Grafica e Web Design: **Francesco Mancinelli***

*Fotografo: **Andrea Cova***

Iscriviti alla Newsletter sul sito o lascia
il tuo indirizzo e-mail al Botteghino del Teatro



Piccolo Teatro degli Instabili



[piccoloteatrodegliinstabili](https://www.instagram.com/piccoloteatrodegliinstabili)

diretto da:

con il sostegno di:



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
GLI INSTABILI



CITTÀ DI
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS



Regione Umbria
Assessorato alla Cultura

sponsor:



Ristorante
San Francesco



RESORT • SPA • GOLF
Valle di Assisi



dal 1958



IL PARADISO
DELLE BONTÀ

GASPARDI FRANCESCO

di Gaspardi Luca
Costruzione Impianti
Termomeccanici
Idrosanitari

PICCOLO TEATRO DEGLI INSTABILI

Via Metastasio, 18 Assisi

INFO E PRENOTAZIONI: 333 7853003



www.teatroinstabili.com - info@teatroinstabili.com